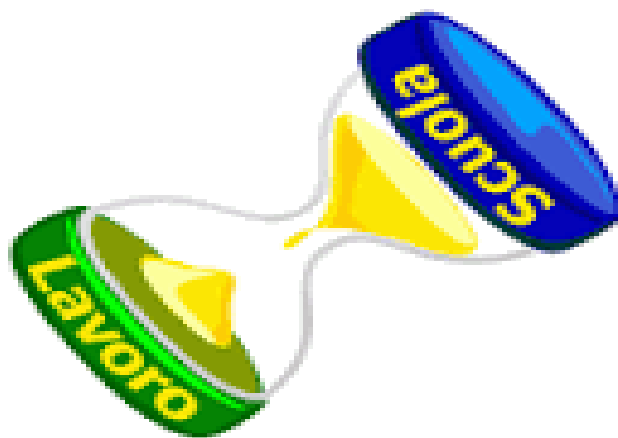




# Il valore formativo e orientativo dell'alternanza scuola lavoro

Livia Cadei



## Imparare e progettarsi facendo

L'alternanza scuola-lavoro per lo sviluppo delle competenze e l'orientamento:  
modelli, esperienze, prospettive

Università Cattolica, 14 ottobre 2017



# Costruire significati

Chi insegna e chi apprende è coinvolto in un progetto formativo il cui obiettivo non è definibile solo attraverso operazioni di trasmissione e assimilazione, ma soprattutto attraverso processi di costruzione di universi di significati.



# Elementi chiave

- La valorizzazione del ruolo della **pratica** nei processi di costruzione della conoscenza e il conseguente riconoscimento dei professionisti come soggetti che apprendono da ciò che fanno e producono dei saperi capaci d'interpretare e risolvere i problemi che incontrano
- L'apprendimento nei diversi contesti sociali come un **processo contestualizzato**, graduato, inserito in un quadro significativo di attività che ha a che fare con la partecipazione e l'appartenenza

- La conoscenza prodotta dalla pratica è una forma di conoscenza **tacita** che si situa dentro le azioni, è una conoscenza che si dispiega negli schemi corporei, senza passare attraverso una comprensione esplicita.
- La conoscenza che il professionista sviluppa nel corso dell'azione rimane per lo più **implicita**. La pratica infatti trova il suo radicamento nella dimensione “inespressa” e “agita” della conoscenza.



# Un sapere pratico

- Attenzione e valorizzazione del sapere pratico
- La pratica è riconosciuta come contesto epistemologico e storico in cui si trasmettono e al contempo si generano conoscenze
- Riconoscere nella pratica un luogo in grado di produrre epistemologicamente conoscenza
- I professionisti sono soggetti epistemici che apprendono da ciò che fanno.





l'esperienza come occasione di apprendimento

a condizione che

prenda avvio un'elaborazione per valorizzarla come  
luogo di incontro tra le problematiche e le scelte  
cognitive e normative





Sono in gioco i processi che portano all'apprendimento:

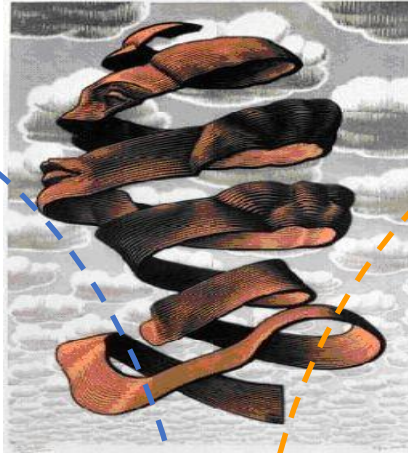
- ✓ quali **ipotesi** vengono formulate, scelte modificate o abbandonate?
- ✓ quali **strategie** a cui si fa riferimento oppure che vengono inventate ?
- ✓ quali **modelli** fanno parte del sapere del gruppo vengono proposti e usati, quali circolano in quell'ambiente ?
- ✓ quali **teorie** note oppure che prendono vita in quel momento e in quel contesto?
- ✓ quali **metafore** usate per descrivere svariati concetti nei propri percorsi cognitivi ?

# L'epistemologia riflessiva di Schön

- Attribuisce all'esperienza lavorativa una particolare rilevanza come fonte e campo di apprendimento
- Pratica come contesto di azione all'interno del quale il professionista sviluppa nuove conoscenze e nuovi schemi di azione per far fronte all'indeterminatezza delle situazioni
- La conoscenza non è preesistente all'azione, in quanto conseguenza dell'applicazione della ricerca di base, ma si costruisce in corso d'opera conversando con ciò che accade







l'idea che la pratica professionale debba basarsi sulle *evidenze scientifiche* e sulla *misurazione dei risultati* porta a focalizzarsi esclusivamente su come vengono impiegate le conoscenze

non si considerano, invece, le modalità con cui i professionisti *producono* e *costruiscono* le conoscenze e il processo attraverso cui essi attribuiscono un significato ai fatti

il sapere delle professioni

“Vi è un solido terreno, in alto, che si affaccia su una palude. Sul terreno solido, i problemi da affrontare si lasciano risolvere attraverso l’applicazione di teorie e tecniche basate sulla ricerca. Nella pianura paludosa, i problemi caotici e confusi non si piegano alla soluzione tecnica”



D.A. Schön, Educating the Reflective Practitioner, 1987.

# Lo studente come soggetto epistemico

La rivisitazione della formazione alla luce dei paradigmi postcognitivisti e costruttivisti, che costringono a valorizzare i saperi degli attori organizzativi, il ruolo della pratica nei processi di produzione della conoscenza, lo stesso riconoscimento della pratica come luogo privilegiato di apprendimento hanno cambiato prospettive e imposto all'attenzione la ricerca di nuovi dispositivi formativi funzionali all'affermarsi dell'idea di uno studente come **soggetto epistemico** capace di costruire conoscenze attraverso la partecipazione ad attività e l'attribuzione di significati a tali attività.



# Costruire il proprio sé

- Le persone costruiscono il proprio sé grazie all'interiorizzazione di significati culturali e alla condivisione di nuove visioni del mondo negoziate con altri soggetti.



- Non si impara solo in classe, non si cresce solo stando seduti dietro al banco.
- L'alternanza scuola-lavoro introduce un nuovo format di apprendimento dinamico e attivo per le ragazze e i ragazzi dell'ultimo triennio della scuola superiore.
- moltiplicatore di opportunità grazie soprattutto a una cultura del lavoro non limitata al saper fare, ma soprattutto al saper essere, al saper relazionarsi con gli altri, al saper organizzare il proprio tempo, la propria vita.

# Sfida

L'alternanza scuola-lavoro, oltre a rappresentare una rivoluzione culturale per la scuola, è un investimento per tutto il mondo che la circonda, per chi crede nell'inserimento dei ragazzi, anche temporalmente limitato, all'interno dei luoghi di lavoro come motore della formazione di studenti qualificati e preparati ad affrontare, dopo gli studi, la realtà lavorativa.

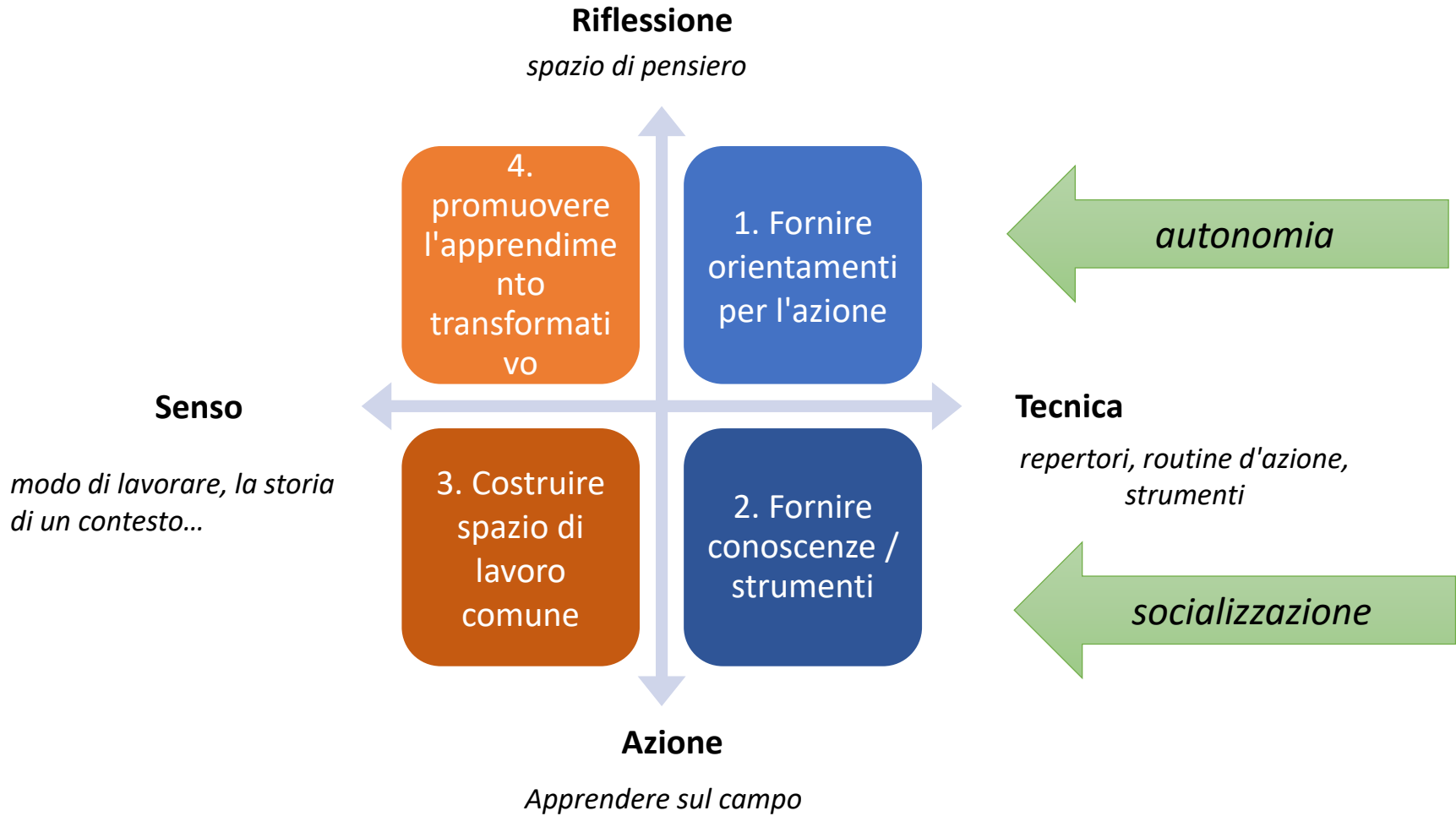




Serve **un'alleanza** profonda e stabile con aziende ed enti pubblici e privati, connessi alla realtà del territorio, una sintonia nella condivisione di una responsabilità educativa che non spetta unicamente alla scuola, ma che coinvolge professionisti, imprenditori, lavoratori e operatori dell'associazionismo.

attività congiunta di co-progettazione dell'intero piano formativo delle studente







L'intelligenza non inizia né per mezzo della conoscenza dell'*io*, né per mezzo di quella delle *cose* come tali, ma per mezzo della conoscenza della loro *interazione* (...) Essa organizza il mondo organizzando se stessa (Piaget 1937, p. 218)

